

LA VICEPRESIDENTE  
**ELISABETTA GUALMINI**Al Consigliere regionale  
Tommaso Foti**Oggetto: risposta all'interpellanza, oggetto consiliare n. 5615.**

Gentile Consigliere,

con riferimento alla interpellanza in oggetto si forniscono le seguenti informazioni.

- 1) La Regione risulta tra i creditori della classe 8 (il credito ammonta a euro 2.126.115,00), i quali *"dovranno essere integralmente soddisfatti dal Ramo continuità, mediante i proventi che la Indaco ricaverà dalla prosecuzione dell'attività aziendale"* (come indicato nel Decreto del Tribunale di Piacenza omologato in data 8/02/2013).

La Indaco Società Cooperativa per azioni, essendo in continuità aziendale in conformità a quanto stabilito nello stesso decreto invia ai Commissari Giudiziali e al Comitato dei creditori (dal decreto di omologa risulta che la Regione non è componente di tale comitato) una relazione semestrale nella quale sono indicate le principali attività realizzate al fine di dare compimento al piano concordatario.

Per avere un quadro più aggiornato della situazione abbiamo richiesto informazione alla Indaco Società Cooperativa per azioni la quale ha riferito che:

- nell'ambito della procedura concordataria è previsto un ramo continuità e un ramo concordatario;
- il piano concordatario ha la durata di 5 anni più un ulteriore anno;
- la procedura concordataria ha previsto la scissione del patrimonio in due parti, ossia *"una prima parte destinata alla soddisfazione dei creditori concordatari con la costituzione di una nuova società e una seconda, rappresentata dagli alloggi in proprietà indivisa, che è rimasta all'interno della cooperativa per proseguire l'attività ordinaria dell'abitare"*;
- il credito della Regione, che fa parte del ramo continuità, continuerà a seguire il suo normale iter procedurale e sarà rimborsato alle scadenze previste in fase di erogazione dei contributi, in attuazione della disciplina relativa ai contributi.

Si evidenzia che la disciplina statale prevede che le somme concesse a titolo di anticipazione vanno restituiti alla Regione a partire dal trentesimo anno, decorrente dalla data di erogazione, in 15 annualità costanti posticipate.

- 2) Si segnala che l'Assessorato di competenza è in modo continuativo disponibile a ricevere e sostenere, nell'ambito del proprio ruolo e delle proprie funzioni, i Comitati costituiti a difesa dei soci delle Cooperative che in questi anni si sono trovate anche in gravi difficoltà

Viale Aldo Moro 21  
40127 Bolognatel. 051 527 7156-57-58  
fax 051 527 7051vicepresid@regione.emilia-romagna.it  
<http://sociale.regione.emilia-romagna.it/>



Quindi, in sintesi, si fa presente che le previsioni contenute nell'art. 37, comma 2, della L. n. 865/1971, richiamato nella interpellanza, attengono a profili di competenza comunale che operano se le aree su cui sono stati realizzati gli alloggi popolari, concesse in diritto di superficie o proprietà, ricadono in aree PEEP.

Le aree su cui insiste la Cooperativa Indacoo sono tutte aree Peep, dunque l'art. 37 risulta applicabile.